

poiché i suoi compagni non sono altri che i diaconi alessandrini, menzionati da Eusebio, perseguitati insieme con il loro vescovo Dionigi, durante l'impero di Valeriano. Più difficile si presenta un altro problema: il *Martirologio Romano*, che desume la notizia da Eusebio, (parla di un "prete" Fausto 26 novembre), martire ad Alessandria, insieme con Didio, Ammonio e altri, sotto l'impero di Massimino Daia e Calerio. Questo "prete" Fausto vissuto sotto il vescovo Pietro, secondo il Tillemont e l'Allard, sebbene potrebbe essere identificato con il diacono, tuttavia è più verosimile ammettere che si tratti di due martiri distinti. L'ultima persecuzione, infatti, ebbe in Egitto varie fasi con moltissimi martiri, per cui si può ritenere che il "diacono" Fausto fosse vittima nel primo periodo (303-305), mentre il "prete" Fausto fu martirizzato nel secondo periodo sotto Massimino Daia (311). Il

*Martirologio Romano*

lo commemora al 19 novembre.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare